



# PROVINCIA DI TARANTO

## SETTORE PIANIFICAZIONE ED AMBIENTE

**OGGETTO: Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi C.da Gravinola - Progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)" - istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006 - Conferenza di Servizi**

**Proponente: CISA S.p.A.**

### VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI 28.02.2019

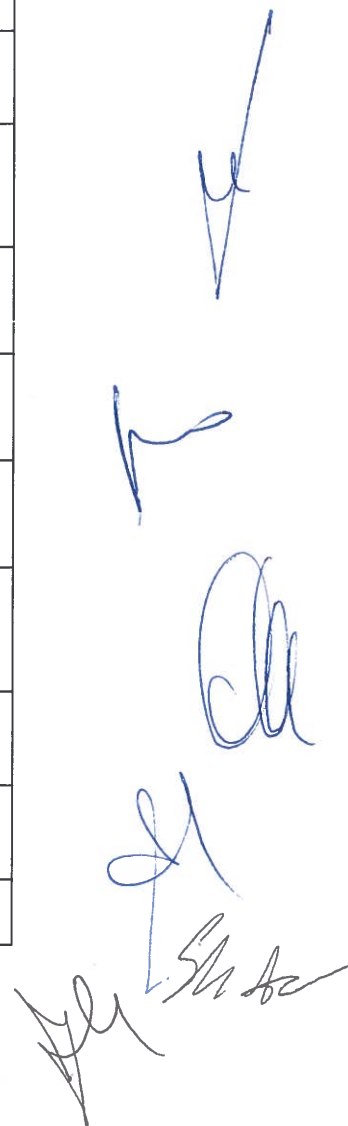
#### Si premette che:

- L'installazione, oggetto del procedimento unico ex art. 27/bis del D.Lgs n.152/2006, è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata della Provincia di Taranto con D.D. n. 94/2011 per il trattamento di Rifiuti Speciali non Pericolosi (già in esercizio all'entrata in vigore del D.lgs n.46/2014), è riportata in Catasto sulle aree di cui alle particelle n. 205 e 208 del Foglio di Mappa Catastale n. 6 del Comune di Statte (già in catasto alle particelle n. 1 e 5 del Foglio di Mappa Catastale n. 94 del Comune di Taranto), estese per meno di 5,0 ha di superficie (per la sola zona di intervento del Rimodellamento dei profili di Colmata Finale). Le aree (già degradate dall'attività estrattiva), prima dell'approvazione progettuale avvenuta con DD della Provincia di Taranto n.176/2005 ai sensi dell'art. 27 e 28 del D.lgs n.22/1997 (su parere favorevole di compatibilità ambientale reso dalla Regione Puglia con DD n. 161 del 26/04/2005), erano individuate come " Zona E1 – verde agricolo " .
- Il progetto proposto da C.I.S.A. spa in agro di STATTE (TA), località "Gravinola Vecchia", limitatamente alla Attività IPPC 5.4, riguarda in particolare:
  - Il rimodellamento senza utilizzo di nuove superfici, associato ad un progetto di recupero/rinverdimento ispirato alle caratteristiche botaniche tipiche dell'Habitat del limitrofo "Parco delle Gravine" con tecniche di ingegneria naturalistica su tutta l'area (di discarica che insiste su una superficie di poco inferiore ai 5,0 ha).
  - Il rinverdimento delle sponde, che verrà realizzato, all'interno delle aree di proprietà, con i seguenti obiettivi:
    - di carattere prevalentemente paesaggistico, volto a mitigare l'impatto visivo della discarica e della viabilità presente;
    - di carattere prevalentemente naturalistico, volto al ripristino vegetazionale al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono in continuità con l'ambiente circostante.
  - Il progetto prevede di recuperare delle volumetrie dal rimodellamento delle quote di "Colmata Finale" con un incremento medio di circa 3,90 m rispetto a quelle precedentemente approvate (con punta max di oltre 8,00 – a quota di circa 52,0 slm, e senza utilizzo di nuove aree ), che consente la possibilità di rendere disponibili circa ulteriori 180.000 mc netti, per l'abbancamento dei rifiuti. L'incremento di volumetria incide, rispetto a quella autorizzata (750.000 mc), per circa il 24%.
- Con nota prot. 006 del 08.01.2018 (prot provincia 6019 del 26.02.2018), la società Cisa S.p.A. formulava l'istanza di procedimento unico in oggetto ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006 alla scrivente Provincia, in qualità di ente delegato in materia di VIA dalla Regione Puglia;
- La Provincia di Taranto, con successiva nota prot. 9096 del 20.03.2018, formulava osservazioni e contestualmente richiedeva la regolarizzazione dell'istanza.

### Considerato che:

- La Società Cisa S.p.A., con nota prot. 312 del 05.07.2018 (prot. provincia n. 22469 del 16.07.2018) presentava una nuova istanza con la quale trasmetteva nuovamente gli elaborati progettuali. All'istanza si allegava l'attestazione di pagamento dell'acconto degli oneri istruttori e l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati che dovranno confluire nel provvedimento unico introdotto dal citato art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii, a firma del tecnico incaricato.
- All'istanza di cui trattasi si allegavano, inoltre, le valutazioni e/o pareri già acquisiti dalla Società e precisamente:
  - o Parere favorevole igienico-sanitario della ASL/SISP;
  - o Parere in ordine al vincolo idrogeologico rilasciato dalla Regione Puglia – Ufficio Foreste;
  - o Parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di TA BR LE;
- Con nota prot. 24678 del 06.08.2018 la scrivente autorità competente ha trasmesso la informazione della pubblicazione della documentazione sul proprio sito web ai fini dell'adeguatezza e della completezza della documentazione da parte delle amministrazioni e degli enti potenzialmente interessati.
- Con successiva nota prot. Provinciale n. 27074 del 10.09.2018, così come rettificata con la nota prot. 28571 del 20.09.2018, veniva convocata la prima conferenza di servizi il cui verbale veniva successivamente inviato a tutti gli enti, unitamente ai pareri, con nota prot 30740 del 09.10.2018 e pubblicato sul sito web della scrivente amministrazione.
- Il proponente CISA Spa, con successive note, ha trasmesso integrazioni documentali in merito agli aspetti paesaggistici (attivazione procedura ex. Art.95 del PPTR) e agli aspetti relativi al PAI Puglia, documentazione pubblicata sul sito web della Provincia all'apposito link;
- La scrivente Provincia convocava la odierna conferenza di servizi decisoria con nota 2882 del 29.02.2019 invitando i seguenti enti:

<b>Enti ed Amministrazioni invitati</b>
Comune di Statte e Massafra
Arpa Puglia DAP Taranto
Regione Puglia Dip Foreste
Regione Puglia – Sezione ciclo dei rifiuti
Regione Puglia – Autorizzazioni Ambientali
Regione Puglia Settore Paesaggio
Dipartimento di Prevenzione – SISP
Autorità di Bacino della Puglia
Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio



Segreteria Regionale dei beni culturali Puglia
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto
Cisa Spa

Si rappresenta che tutta la documentazione, comprensiva dei pareri già acquisiti, è stata resa consultabile e scaricabile dalla sezione trasparenza del portale della Provincia di Taranto al seguente link: <http://www.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/cisa-spa-istanza-procedimento-unico-ex-art-27-bis-del-d-lgs-n-152-2006>

E' presente il Dirigente Arch. Lorenzo Natile, l'ing Aniello Polignano responsabile del procedimento e il dott. Bellini funzionario Aree protette.

Constatata:

- L'assenza degli enti invitati, ad eccezione del rappresentante della ASL SISP di Taranto, come risulta dalla Scheda di registrazione presenze ("allegato "A"), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Per quanto sopra espresso si dichiara aperta la seduta alle ore 11,45

Preliminarmente l'Autorità Competente evidenzia l'assenza degli enti convocati all'odierna – peraltro convocata in forma sincrona - al fine di un'analisi puntuale e partecipata di tutti gli interessi pubblici coinvolti, con contestuale contraddittorio e confronto tra enti e proponente. Pur tuttavia gli enti hanno inteso trasmettere i pareri e le valutazioni con le relative note che vengono acquisiti agli atti del procedimento.

Contestualmente, da lettura dei pareri pervenuti in data odierna che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- Parere dell'Arpa Puglia – Dap di Taranto – prot. 14960 del 28.02.2019, con la quale conferma, in conclusione, la valutazione negativa già espressa nel precedente parere.
- Parere dell'Autorità di Bacino 2419 del 26.02.2019 (conformità al PAI Puglia);
- Parere della Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio prot. 1601 del 27.02.2019 con la quale evidenzia la non sufficienza della documentazione presentata sia ai fini della dimostrazione della pubblica utilità, nonché in riferimento all'assenza di alternative progettuali;
- Parere del Comune di Statte prot. 3346 del 27.02.2019 con il quale esprime parere sfavorevole per quanto di competenza, indicando, ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/90, modifiche e prescrizioni.
- Parere del Comune di Statte – Settore Assetto del Territorio – prot. 3360 del 28.02.2019;
- Parere contrario del Sindaco di Massafra (Comune viciniore) prot.10545 del 27.02.2019;
- Parere di Valutazione di incidenza ambientale – Provincia di Taranto.

Il rappresentante dell'ASL SISP dott. Mastronuzzi conferma già il parere trasmesso in precedenza. Demanda all'Autorità Competente l'approfondimento in ordine alle osservazioni di Arpa Puglia in ordine agli impatti odorigeni.

In merito ai pareri pervenuti, la Società riscontra così come segue:

Con riferimento al parere reso dal Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile, la società, in disparte ogni considerazione in merito ai toni utilizzati nel testo prodotto, intende precisare quanto segue.

Alla pagina 3 del parere, penultimo capoverso, il Comune ancora il proprio provvedimento sfavorevole ad un'

“asserita appropriazione indebita” perpetrata dalla società in relazione al mancato versamento del ristoro ambientale *illo tempore* imposto dal Comune di Statte ai fini del rilascio del parere favorevole all’Autorizzazione integrata Ambientale in favore della CISA s.p.a.

In primo luogo, però, si precisa che la normativa non prevede alcun ristoro ambientale per i siti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, tanto meno questo era previsto al momento del rilascio del provvedimento autorizzativo in favore della Cisa.

Il ristoro ambientale, infatti, dal legislatore regionale è stato previsto unicamente per gli impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti solido urbani. Proprio per tale ragione la società ha da subito eccepito l’illegittimità della pretesa del Comune difettando il fondamentale presupposto del riconoscimento del contributo socio ambientale non essendo una discarica di rifiuti solido urbani ma di rifiuti speciali non pericolosi.

Appare, pertanto, emblematico il fatto che il Comune abbia sollevato tale questione nell’ambito di un parere “tecnico” pur consapevole del fatto che proprio in merito alla legittimità del riconoscimento di tale ristoro ad oggi è pendente, innanzi al Tribunale di Taranto, un giudizio. La pretesa, è pertanto, sub iudice, e a sostegno delle tesi della società, è stata anche negata la provvisoria esecuzione richiesta dal Comune.

Ad onor del vero è stato il Comune di Statte che con nota del 27 marzo 2014 informava CISA di aver proceduto ad una unilaterale compensazione tra debiti e crediti procedendo ad incassare una parte del contributo socio ambientale.

A tutto ciò si aggiunga che in data 06.02.2019 è stato sottoscritto tra l’Assessore all’Ambiente pro tempore della Regione Puglia, l’Anci Puglia, l’AGER e le discariche private attive nel territorio regionale, un Accordo di Programma per mettere a disposizione dell’Agenzia parte delle proprie volumetrie autorizzate e ad autorizzarsi per dare attuazione a quanto previsto nel PRGRU.

L’articolo 3 rubricato “Tariffe” ha previsto una tariffa media pari ad Euro/ton 100,00 mentre, l’articolo 4 rubricato “Ristoro ambientale” ha statuito il riconoscimento a favore dei comuni sede di impianto delle discariche private di rifiuti speciali non pericolosi, di un ristoro ambientale pari ad Euro/t 0.75. Tanto proprio in virtù dell’assenza di una normativa specifica che abbia mai introdotto il riconoscimento di tale contributo.

Tanto si doveva solo per una corretta esposizione dei fatti nulla rilevando tali asserzioni nell’ambito del procedimento in essere.

In merito, invece, alle “valutazioni degli aspetti tecnici” sollevate dal comune, si rimanda sempre all’accordo di programma sopra citato per la dimostrazione della pubblica utilità dell’intervento richiesto, a latere, anche in questo caso le considerazioni rese sulla “massimizzazione del profitto di CISA” che appaiono essere, ancora una volta, dichiarazioni poco tecniche.

In relazione, infine, alle proposte modifiche e prescrizioni, la società si riserva di controdedurre puntualmente.

Per quanto riguarda il parere di Arpa Puglia, il proponente si riserva di approfondire e di riscontrare in merito. In prima battuta si osserva che Arpa Puglia ancora una volta esamina questioni non di propria competenza, tralasciando le osservazioni sul Piano di Monitoraggio e controllo. Il proponente si riserva altresì di valutare il presunto aumento di emissioni odorigene, che in realtà non risulta dimostrato dagli atti citati dall’ARPA stessa.

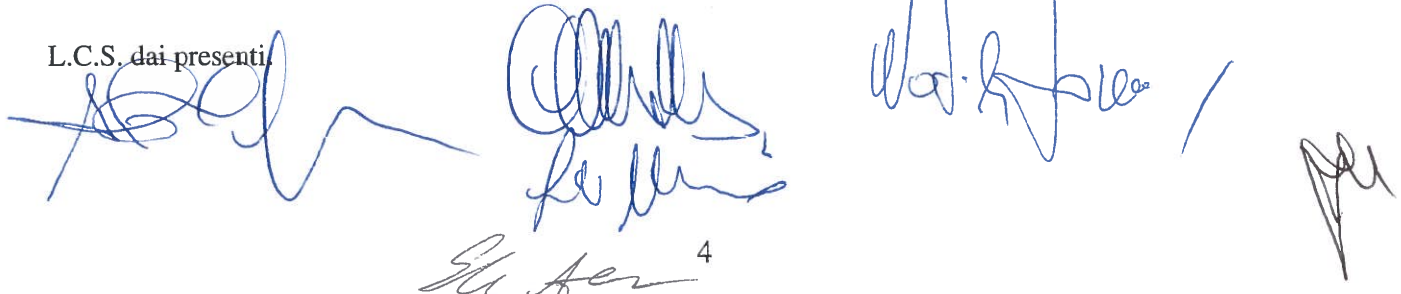
In generale, il proponente si riserva di approfondire e di riscontrare in merito a tutti i contributi istruttori pervenuti degli enti pervenuti in data odierna.

L’Autorità competente, in merito al parere dell’Ente Parco, acquisite le considerazioni formulate dal gestore in sede di conferenza, dichiara che si esprimerà a breve.

Essendo decorsi i termini per la richiesta di integrazioni, l’Autorità Competente dichiara conclusi i lavori della Conferenza, riservandosi la decisione finale che sarà assunta sulla base delle posizioni espresse dai soggetti invitati ed espresse nelle forme previste dalle norme del procedimento amministrativo, così come in premessa precisato (L. 241/90) entro i 120 giorni previsti per la conclusione del procedimento di cui all’art. 27/bis, comma 7, del D.Lgs n.152/2006.

La Conferenza di servizi viene chiusa alle ore 14:30

L.C.S. dai presenti



4



**PROVINCIA DI TARANTO**

**SETTORE PIANIFICAZIONE ED AMBIENTE**

FOGLIO PRESENZE CONFERENZA DI SERVIZI

**28.02.2019**

**Oggetto: Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi C.da Gravino - Progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)"**

Ente	Rappresentante (cognome e nome)	Qualifica	Firma	Fax - tel	e-mail
Provincia di Taranto	Arch. Lorenzo Natile	Dirigente			
	Ing. Aniello Polignano	Funzionario respons.			
Comune di Statte	Dot. F. Bellini	Funzionario Aree Protette			
Comune di Massafra					
Arpa Puglia DAP Taranto					
Regione Puglia Valutazioni Ambientali Urbanistica Ciclo rifiuti e Bonifica					





*Documento firmato digitalmente*

Co.Ge. = **PAMB\_002**

Taranto, 28.02.2019

Spett.le **Provincia di Taranto**  
**Settore Pianificazione ed Ambiente**  
PEC: [settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**E**  
Provincia di Taranto  
Protocollo N.0006595/2019 del 28/02/2019

**Oggetto: Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi sito in Statte (TA) alla C.daGravinola- Progetto di “rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)”- Istanza ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006. Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi del 28.02.19. Proponente: CISA SpA**

*Rif.: Nota Provincia di Taranto prot. n.2882 del 29.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0006219 del 29.01.19*

Si trasmette il parere in allegato nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
Dr.ssa Maria SPATERA

1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
Tel. 099 9946 310  
PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Documento firmato digitalmente

Co.Ge: PAMB\_002

Al Direttore del DAP – TA  
SEDE

**Oggetto: Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi sito in Statte (TA) alla C.da Gravinola- Progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)"- Istanza ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006. Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi del 28.02.19. Proponente: CISA SpA**

Rif.: Nota Provincia di Taranto prot. n.2882 del 29.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0006219 del 29.01.19

Con riferimento all'oggetto, si richiama preliminarmente che in data 08.10.18 si è tenuta riunione di CdS nell'ambito della quale la scrivente Agenzia ha reso, con nota prot. 64573 del 08.10.2018, la propria valutazione tecnica negativa. In seguito, con nota acquisita al prot. agenziale n. 65032 del 09.10.18, la Provincia di Taranto ha trasmesso verbale di Conferenza corredato dei relativi allegati.

Successivamente, con la nota in epigrafe, l'AC ha convocato Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona per il 28.02.19, richiedendo al proponente di "trasmettere eventuali ulteriori osservazioni e integrazioni documentali in tempo utile (almeno 10 giorni prima della conferenza) al fine della relativa pubblicazione nell'apposita sezione del sito web".

Con nota prot. 70/19, acquisita al prot. ARPA n. 11537 del 18.02.19, la CISA SpA ha trasmesso documentazione a riscontro delle richieste della scrivente Agenzia formulate in occasione della CdS del 08.10.18.

Ciò detto, si deve evidenziare che la summenzionata documentazione integrativa (peraltro incompleta rispetto a quanto richiesto, come meglio dettagliato in seguito) è stata trasmessa dalla società con una tempistica insufficiente per una compiuta valutazione della stessa (solamente dieci giorni prima della data di CdS): si evidenzia, infatti, che lo studio modellistico sulla dispersione degli odori in atmosfera necessita di un'attenta valutazione.

Premesso doverosamente quanto sopra, la scrivente Agenzia fornisce di seguito il proprio parere, riservandosi di completarlo nel più breve tempo possibile.

Come già evidenziato nella nota prot. 64573 del 08.10.2018, si ribadisce che l'art. 27bis del D.lgs 152/06 afferma che: "...il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso...".

2

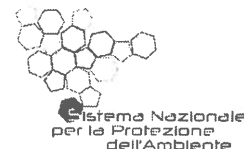
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
Tel. 099 9946 310  
PEC: dap.ta.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it





ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Pertanto, la presente procedura deve ricomprendere anche l'AIA, che rappresenta il provvedimento imprescindibile per l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di progetto, che prevede volumetria aggiuntiva.

Inoltre, il Responsabile del Procedimento ha affermato a verbale che: *“la richiamata nota Provinciale n. 35518 del 21.11.2017 [...] considera l'intervento di che trattasi una modifica sostanziale ai fini AIA...”*

A tal proposito, si fa rilevare che l'art 29-ter del D.lgs 152/06 prevede (enfasi aggiunte):

*“Ai fini dell'esercizio delle nuove installazioni di nuovi impianti, della **modifica sostanziale** [...], si **provvede al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29-sexies**. Fatto salvo quanto disposto al comma 4 e ferme restando le informazioni richieste dalla normativa concernente aria, acqua, suolo e rumore, **la domanda deve contenere le seguenti informazioni:***

- a) descrizione dell'installazione e delle sue attività, specificandone tipo e portata;*
- b) descrizione delle materie prime e ausiliarie, delle sostanze e dell'energia usate o prodotte dall'installazione;*
- c) descrizione delle fonti di emissione dell'installazione;*
- d) descrizione dello stato del sito di ubicazione dell'installazione;*
- e) descrizione del tipo e dell'entità delle prevedibili emissioni dell'installazione in ogni comparto ambientale nonché n'identificazione degli effetti significativi delle emissioni sull'ambiente;*
- f) descrizione della tecnologia e delle altre tecniche di cui si prevede l'uso per prevenire le emissioni dall'installazione oppure, qualora ciò non fosse possibile, per ridurle;*
- g) descrizione delle misure di prevenzione, di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti dall'installazione;*
- h) descrizione delle misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono l'intervento dell'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3;*
- i) descrizione delle principali alternative alla tecnologia, alle tecniche e alle misure proposte, prese in esame dal gestore in forma sommaria;*
- l) descrizione delle altre misure previste per ottemperare ai principi di cui all'articolo 6, comma 16;*
- m) se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione...”*

Quindi, l'aver configurato la modifica come sostanziale impone, ai sensi del richiamato art.29-ter, che l'istanza di AIA sia istruita *ex novo* con la produzione, da parte del proponente, di specifiche allegazioni previste dalla norma. Lo stesso art. 29-ter e segg. elenca la documentazione da presentare per il rilascio dell'AIA, cui va aggiunto quanto previsto dalla DGR 1388/2006 (ad es schede AIA, Relazione sulle BAT ecc..) e dal D.lgs 36/2003 (Piano di Gestione Operativa – Piano di gestione Post Operativa – Piano Finanziario - BAT di riferimento in materia di discariche).

Rispetto a quanto previsto dal quadro normativo in materia, innanzi esplicitato, il proponente ha trasmesso solamente l'elaborato *“Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo rev. 28.01.19”* che, pertanto, non si ritiene sufficiente ai fini dell'istruttoria AIA.



Ciò detto, si prende atto che l'AC ha coinvolto nella presente procedura, come evidenziato da questa Agenzia, anche il Comune di Massafra (comune viciniore) e il competente ufficio regionale a rendere l'autorizzazione paesaggistica.

Inoltre, entrando nel merito della documentazione presentata dal proponente si rileva quanto segue.

Nel proprio parere ARPA aveva rilevato, fra l'altro che: *“con riferimento alla conformità della proposta progettuale al PRGRS della Regione Puglia (BURP 83 del 16.06.15) si ritiene che la stessa non sia affrontata nel dettaglio dall'istante”*. Infatti il PRGRS da pag. 23937 a pag. 23946 del BURP mostra il regime vincolistico applicabile alle discariche, che prevede altri vincoli rispetto a quelli elencati dal proponente nel SIA.

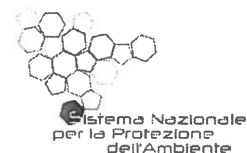
Il proponente, nella nota di riscontro, non ha effettuato un compiuto raffronto fra tutti i vincoli presenti (anche in forma tabellare), ma ha richiamato quanto previsto a pag. 23925 del BURP secondo cui per gli impianti esistenti che non rispettano i vincoli escludenti, ove non sia possibile delocalizzare, è sufficiente acquisire il parere favorevole e vincolante dell'Autorità preposta alla tutela del vincolo. Tale affermazione è condivisibile nel caso in cui non vi siano modifiche tali da generare *“un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali”* (cfr pag. 23923 del BURP n. 83 del 16.06.2015 –par. 16.1 p.to 2).

Tuttavia, dalla lettura dell'elaborato *“Studio modellistico della dispersione degli odori in atmosfera emessi da un impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi sito in agro di Statte (TA) – contrada “Gravinola”* si rileva che il proponente valuta, nello stato di progetto (Console + Gravinola), presso il recettore denominato 'Agriturismo' picchi di odore al 98° e 100° percentile rispettivamente di 2,570 e 3,389 UO/m<sup>3</sup>. Tali picchi, sono stati confrontati poi con una classe di sensibilità del recettore individuata dal proponente come pari a 7 (terreni agricoli, zone non abitate, ecc.), per cui la LR 32/2018 fissa un valore di accettabilità dell'impatto olfattivo pari a 5 UO/m<sup>3</sup>.

Una valutazione complessiva presenta, in ogni caso, per 5 recettori su 10, un aumento, anche se minimo, della concentrazione di odore al 98° e 100° dello stato di progetto rispetto allo stato di fatto. Pertanto, fermo restando le valutazioni successive che questa Agenzia fornirà sull'elaborato modellistico, si rileva sin d'ora un aumento delle emissioni odorigene rispetto allo stato di fatto che farebbero ricadere l'intervento nell'applicazione dei vincoli ESCLUDENTI del PRGRS che non possono essere superati, nel caso di specie, dai pareri favorevoli sulla vincolistica presente<sup>1</sup>. Si consideri, inoltre, che un incremento di volumetria produce un aumento delle emissioni anche in termini di produzione di percolato e di biogas che non è stata stimata dal proponente.

Relativamente alla finalità dell'intervento l'istante ritiene che l'opzione zero risulterebbe un danno per la collettività in quanto non beneficerebbe del progetto di che trattasi ispirato a tecniche di ingegneria naturalistica. Premesso che la chiusura di una discarica è un'attività prevista dalla norma, e che l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica costituisce una buona

<sup>1</sup> Si richiama che agli atti non è stato ancora acquisito il parere sulla VInCA, l'autorizzazione paesaggistica in deroga e il parere dell'Ente Parco



prassi, non vengono discusse tecnicamente alternative progettuali che garantiscano lo stesso risultato senza l'utilizzo di volumetrie aggiuntive di rifiuti.

Relativamente alla richiesta formulata dall'Agenzia circa lo studio degli impatti sulla salute, il proponente ha allegato l' "analisi di rischio siti specifica" aggiornata al 31.12.2017, di cui alla DGR 2560/2009 al fine del mantenimento delle deroghe sui limiti di concentrazione dell'eluato per l'accettabilità in discarica.

Si ritiene l'elaborato non rappresentativo, sia perché si riferisce alla configurazione attuale dell'impianto (senza considerare il richiesto aumento di volumetria), sia perché la metodologia adottata non è idonea allo scopo della valutazione degli effetti sulla salute umana.

La scrivente Agenzia ritiene, invece più opportuno, utilizzare le "Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA e AIA)"<sup>2</sup> che rappresentano uno strumento quantitativo e metodologico accreditato per la valutazione degli impatti sulla salute.

Relativamente al PMeC, stante la sostanzialità della modifica AIA, risulta necessario, come già riportato sopra, completare la documentazione in atti ai fini di una compiuta valutazione del documento.

In conclusione allo stato la valutazione dell'Agenzia permane negativa sia per la presenza di criteri escludenti del PRGRS che per carenza di documentazione normativamente prevista; a tal proposito si richiama quanto previsto dall'art. 27-bis comma 5 del TUA secondo cui ove il proponente "*...non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione...*"

Si rimette per il prosieguo.

Taranto, 28/02/19

5

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Dr. Vittorio Esposito

CC/AD/TP

<sup>2</sup> [http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG\\_133\\_16\\_LG\\_VIAS.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_133_16_LG_VIAS.pdf)



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

**DAM Puglia**  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
adbp A00\_AFF\_GEN  
0002419  
U 26/02/2019 10:39:13

Provincia di Taranto  
Settore Pianificazione e Ambiente  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**Oggetto:** "Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA SpA c.da Gravinola – Procedimento di VIA ex D.Lgs n. 152/2006 del progetto di "Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)" - Convocazione di Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii."

In riferimento alla vs nota prot. n. 2882 del 29/01/2019, acquisita con ris prot. n. 446 del 14/01/2019, con la quale veniva indetta la conferenza dei servizi sincrona per il giorno 28/02/2019 in relazione al progetto in epigrafe presso la sede provinciale, si fa presente quanto segue.

Con nota ns prot. n. 10769 del 27/09/2018 era stato richiesto specifico studio di compatibilità idraulica stante la presenza di due reticoli segnati su carta IGM 1:25.000 per i quali è vigente la tutela degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.

Nelle ultime integrazioni pubblicate sul portale provinciale è stato prodotto, tra le altre, anche il predetto studio che, a partire da un DTM Lidar implementato con un rilievo effettuato mediante drone professionale, ha determinato una base topografica aggiornata e di dettaglio, sulla quale è stata eseguita dapprima un'analisi monodimensionale con il codice HEC RAS 4.1.0 e successivamente un modello bidimensionale con il codice Infoworks ICM 4.0; da tali analisi si evince la esternalità delle aree d'intervento rispetto a quelle interessate dalla piena per tempi di ritorno 30, 200, 500 anni.

Sulla base del complesso di valutazioni condotte si prende atto della sicurezza idraulica dell'intervento di rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica, ritenendolo compatibile con il PAI vigente.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. Gennaro Capasso



**Il Segretario Generale**  
dott. ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratico:  
Arch. Alessandro Cantatore  
Tel. 080 9182202



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**AOO\_145 / 00\_1601 del 27.02.2019**  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Provincia di Taranto**

**Settore Pianificazione e Ambiente**  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**e p. c. AGER**  
[protocollo@pec.ager.puglia.it](mailto:protocollo@pec.ager.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica**  
[serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
[dipartimento.mobilitaqualurboppubppaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubppaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Assessore alla Pianificazione Territoriale**  
[assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Assessore alla Qualità dell'Ambiente**  
[stea.giovannifrancesco@consiglio.puglia.it](mailto:stea.giovannifrancesco@consiglio.puglia.it)

**OGGETTO: Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA S.p.A. C.da Gravinola - Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)".**

Con riferimento alla nota prot. n. 2882 del 29/01/2019, con cui il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha convocato la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. lgs n.152/2006 e ss.mm.ii per il giorno 28/02/2018, si rappresenta quanto segue.

La documentazione progettuale, disponibile al seguente link: <http://www.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/cisa-spa-istanza-procedimento-unico-ex-art-27-bis-del-d-lgs-n-152-2006>, è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
progetto\progetto da pubblicare\istanza e pareri\AOO_AS.LTA.REGISTRO UFFICIALE.2018.0093896.pdf	8837b63d0e03333c806f0a61ef55c107



progetto\progetto da pubblicare\istanza e pareri\8018\I00GRUPPO_BEU1524838025128019_ACCONTO ONERI ISTRUTTORI AIA GRAVINOLA.pdf	46ded38a32bae1fdefb65b013b8862be
progetto\progetto da pubblicare\istanza e pareri\CISA_Gravinola_riesame_VIA.AIA_Nota prot. 312 del 05072018.pdf	4eea03802fd120fcd5cece267579e8a
progetto\progetto da pubblicare\istanza e pareri\CISA_Statte_annuncio_Sopralzo_Gravinola.pdf	c36280ba3c0f2d74cb343b1403c29c5a
progetto\progetto da pubblicare\istanza e pareri\CISA_riesame_VIA_Autorizz.Elenco.pdf	cabb1ea91d68b7d337f73346225c1430
progetto\progetto da pubblicare\istanza e pareri\DIP.AGRICOLTURA, SVILUPPO RUR. E AMBIENTALE nota prot. 32529-07-06-18.pdf	81107283f5685e9e975ce697069b89ae
progetto\progetto da pubblicare\istanza e pareri\PARERE SOPRINTENDENZA prot. 8503 del 09052018.pdf	185a075d609e561cedebb055c3d394d3
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Allegato 1.0_Statte_Relazione_Progetto_Rimodellamento delle quote di colmata finale_.pdf	704df86abf61eaab5a3319fd5b8f02e0
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Allegato 1.1_Statte_Relazione_Stabilit....pdf	f18e670a1bf7caddf504d5cfd35cd37d
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Allegato 2.0_Statte_Relaz.Rinverdimento_Ing.Naturalistica.pdf	81290e54c583cbe06a07cd4e172096d4
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Allegato_3_Statte_Relaz.Verifica_Imp.Ambientale.pdf	df022c08009d8e80451b0de1b85316e7
progetto\progetto da pubblicare\progetto\SIA VINCA SNT\CISA_SIA_STATTE_nov.2017.def.all.pdf	98df6d2645ea3829c2304b1246e1813a
progetto\progetto da pubblicare\progetto\SIA VINCA SNT\CISA_Valut.Incidenza_SIA_STATTE_nov.2017.def.all.pdf	c65c6b2202c67349ef9e7676e0ebe99e
progetto\progetto da pubblicare\progetto\SIA VINCA SNT\SNT_CISA_STATTE_nov.2017.def.pdf	67770b428f8260add718c2c6050bb67a
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 1.pdf	b7df71a1d2965390900fee67551670a6
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 2.pdf	ea4c94c8942b880ef797c1a2ded40f1b
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 3.pdf	399486b9dda33ce9be79d43872c34583
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 4.pdf	3704b951e00980b9b314cbfc43b3768
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 5.pdf	3facc4e4f3671fd0ed2af1965cb97604
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 6.pdf	7b86594de15358a8d0eb970723068466
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 7.pdf	bf98f70b46ed7bab3c518b664cb078f6
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 8.pdf	17ca9f65c9096d2a4585f107d352fa17
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina iniziale.pdf	628421f044953b67b8e16e2398a62159
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf	4f20078a071e0cd9d68e22531f8b5e8c
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\10 - COMPUTO VOLUME RIMODELLAMENTO - TABELLE DI CALCOLO.Pdf	9aef53eef9357eae248947f4dc17ca1d



progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\2 - STATO DEI LUOGHI - PIANO QUOTATO.pdf	2ad8331234c70213b80cf28cdb62900c
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\3 - STATO DEI LUOGHI - SEZIONI TOPOGRAFICHE.pdf	3e7751909ffc0e4c07510b51ad9655f8
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\4 - SISTEMAZIONE CHIUSURA PROVVISORIA - PIANO QUOTATO.pdf	213cdb7e6e483e6ab0f1c3632a21c1a0
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\5 - SISTEMAZIONE CHIUSURA PROVVISORIA - SEZIONI.pdf	5daebb0fdc37c8b87063d13628e8a9ea
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\7 - SISTEMAZIONE FINALE BONIFICA E RECUPERO DELL'AREA - SEZIONI.pdf	dff5a9d63ae5d2bacdd9b67b7d75dc1
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\8 - PLANIMETRIA FASI DI CONFERIMENTO RIFIUTI.pdf	b1e1e0e66e8406e14aef39fe9346589c
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\9 - COMPUTO VOLUMETRIA RIMODELLAMENTO E SUPERFICIE TELO.pdf	7c82a5a32f0e89dfef01e9694544ac1c
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.01.pdf	7eedde62b85fe0157ea7a07cb1eb4232
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.02.pdf	69754fd3762c60aba309854f40a05564
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.03.pdf	e5ec94cda836e470e3b2e611a3d7d215
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.04.pdf	3ff045f3dae92ca3a9d10c539ca070d1
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.05.pdf	dc4a5c2b1bb8127bc0928f3657ae29fd
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.06.pdf	a9d3616a7eec07cd04aa09d2b43aa279
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.07.pdf	224a20ae745ec0117998f7bc70459064
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.08.pdf	59d6edb330435830d39d475d360aae0e
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.09.pdf	74ee0740f23123dd7d5de3f66be496d9
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\Cisa_Statte_tav.10_sintesi.pdf	e22ee78530b29e0203cac11c1e57ed71
progetto\progetto da pubblicare\progetto\Tavole\Tavole_1-10\Tavole 1-10_firmate_2017\elenco allegati.pdf	423c209bbcd22ddffc428532837c3b7f

L'impianto sorge in Agro di STATTE (TA) in contrada "GRAVINOLA" ed è costituito da una discarica di RS non Pericolosi autorizzata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.174/2005 ed d.lgs n.36/2003. La proposta progettuale, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nel rimodellamento delle quote di "Colmata Finale" con un incremento medio di circa 3,90 m rispetto a quelle autorizzate con D. D. n.174/2005 (con punta max di oltre 8,00 – a quota di circa 52,0 slm), che consente la possibilità di rendere disponibili una volumetria netta di circa 180.000 mc. **L'incremento di volumetria incide, rispetto a quella autorizzata (750.000 mc), per circa il 24%.** Il proponente afferma che l'obiettivo è quello di "recuperare" volume da destinare al mercato dei RS di origine industriale dato che "gli scarti del trattamento derivanti dal ciclo di lavorazione dei RSU, destinati allo smaltimento in discarica, vista la grave situazione in cui versa la provincia di Taranto (e l'intera Puglia) per la



*carenza di impianti Pubblici di smaltimento vengono conferiti (da circa 2 anni) negli impianti privati del settore complementare dei Rifiuti Speciali (come la discarica "de quo")*. La progettazione del rimodellamento è stata definita con una verifica puntuale sulla stabilità del Fronti di Colmata che ha permesso di confermare la funzionalità di tutto il supporto impiantistico (sistema di intercettazione e raccolta del percolato, del biogas, etc.), già previsto ed in parte realizzato, per la discarica esistente, che rimane pertanto immutato senza comportare alcuna modifica al Sistema di Tenuta approvato. Il progetto di rimodellamento, nel replicare il "capping" ed il pacchetto di "chiusura" come da D.lgs n.36/03 già approvato prevede il "recupero dell'area" con tecniche di Ingegneria naturalistica. Dopo l'abbancamento finale dei rifiuti la chiusura è prevista mediante:

- stesura di uno strato di copertura di spessore totale 2,8 m;
- sistemazione idraulica e realizzazione della rete di captazione delle acque meteoriche;
- completamento del sistema di captazione e trasporto del biogas alla centrale di recupero energetico;
- inerbimento;
- messa a dimora di piante e cespugli.

Alla chiusura dell'impianto sarà realizzato il completamento della canaletta perimetrale definitiva che intercetterà l'acqua meteorica sull'ammasso per convogliarla in appositi serbatoi.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" ed in particolare alla Figura Territoriale denominata "L'anfiteatro e la Piana Tarantina".

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 2292/2017, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "Versanti" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53; da "Lame e Gravine" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art.





54. L'area inoltre ricade in un' "Area soggetta a vincolo idrogeologico", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "Aree di rispetto boschi" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. L'area nell' "Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali" e precisamente nell'area di rispetto del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR. Infine l'area ricade in due "Siti di rilevanza naturalistica" e precisamente il "SIC e ZPS Area delle Gravine" (IT9130007), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

Premesso che l'incremento di volumetria dovrà essere strettamente necessario, in termini volumetrici, alle esigenze specifiche di chiusura finale dell'impianto esistente, il proponente dovrà dimostrare che gli interventi previsti debbano essere esclusivamente finalizzati alla chiusura della attività, nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 36/2003.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si ritiene che il Progetto di rimodellamento delle quote di "Colmata Finale", che determina un aumento significativo di volumetria (anche se non in termini di superficie) rispetto a quella autorizzata, risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. **54 comma 2 lettera a5, 63 comma 2 lettera a4, 72 comma 2 lettera a1, 73 comma 4 lettera a1 delle NTA del PPTR**. Tali misure di salvaguardia e utilizzazione prevedono che, in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Con nota prot. n. 497 del 17/12/2018 il proponente ha trasmesso la richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle Norme Tecniche di attuazione del PPTR.

Si rappresenta che, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"*.

La documentazione prodotta dal Proponente non è sufficiente a dimostrare la **pubblica utilità delle modifiche previste**. Difatti, in merito alla dimostrazione della pubblica utilità è necessario verificare tale requisito, previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, per l'incremento di volumetria richiesto ai fini della chiusura finale. A tal proposito si ritiene di non poter condividere l'affermazione del Proponente secondo cui la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto esistente, derivante dal provvedimento di VIA/AIA che lo autorizza, dimostra la pubblica utilità della modifica proposta, che tra l'altro necessita di nuova autorizzazione.

Si evidenzia inoltre che il **requisito della pubblica utilità delle modifiche sostanziali, previste nel caso di specie, debba essere posseduto preventivamente** al rilascio di una eventuale deroga paesaggistica, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. È altresì necessario verificare che i volumi richiesti rientrino nel fabbisogno dello smaltimento di rifiuti speciali, da inquadrare nella pianificazione regionale in materia di rifiuti e da condividere con l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e la competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia. A tal fine, si ritiene che anche il richiamo, effettuato dal Proponente, all'Allegato A.2.1 - Scenario del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, adottato con DGR 1482/2018, non sia sufficiente a dimostrare la pubblica utilità delle modifiche previste, in quanto tale allegato si riferisce alla volumetria attualmente autorizzata e non alla volumetria oggetto di nuova autorizzazione.

Ai fini della successiva dimostrazione dell'assenza di alternative progettuali si chiede di fornire eventuali alternative progettuali.

Il funzionario P.O.  
(Ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione  
(ing. Barbara Loconsole)



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile

Prot. n.ro 3346 del 27/02/2019

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

VIA LAGO DI BOLSENA 2

74121 TARANTO

[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

Oggetto: **Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA S.p.A. C.da Gravinola - Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)" - istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006. Comunicazione di avventura pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente, avvio procedimento VIA e convocazione di Conferenza di Servizi sincrona nota 2882 del 29/01/2019.**

## Parere di compatibilità ambientale.

### 1. Premessa

La nota di convocazione della conferenza di servizi n. 2882 del 29/01/2019 richiama la competenza del Comune ai sensi dell'articolo 27-bis del D.lgs. 152/06, ragion per cui questa Settore intende fornire il proprio contributo/parere tecnico per i profili di valutazione di impatto ambientale dell'opera.

Infatti, il Comune di Statte con nota 1220 del 26/06/2018 invitava la Provincia di Taranto, quale autorità competente, ad attivare il presente procedimento in modalità sincrona per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso.

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17

Provincia di Taranto  
**E**  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0006554/2019 del 28/02/2019  
Firmatario: MAURO DE MOLFETTA, FRANCESCO ANDRIOLI



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

---

**Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile**

Anche in questo procedimento lo Studio di Impatto Ambientale è stato condotto in quanto richiesto dalla Provincia di Taranto (Autorità Competente - vedi nota prot.35818/17 - che valuta il progetto di rimodellamento come "modifica sostanziale"), con l'intento di conoscere preventivamente, mediante stime analitiche, gli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed alla gestione del progetto "de quo".

In questo modo, secondo la CISA, è possibile fornire eventuali indicazioni utili per opere di mitigazione e/o per eventuali indicatori ambientali negativi rispetto alle valutazioni rese dal pronunciamento di VIA Determinazione del Dirigente Settore Ecologia della Regione Puglia n.161 del 26.04.2005.

## **2. La discarica in esaurimento.**

È bene segnalare che il procedimento in origine relativo alla discarica in questione nasce in forza di provvedimento della Provincia di Taranto n. 174 del 03/11/2005 con cui CISA ha ottenuto l'autorizzazione ex art. 27 e 28 del Decreto Ronchi D.Lg. 22/97 ovvero l'autorizzazione alla costruzione ed alla gestione della discarica "secondo il progetto presentato dalla CISA spa"; del suddetto progetto costituisce parte integrante e sostanziale l'elaborato denominato "computo metrico e TARIFFA" (datato maggio 2004 - in Allegato 1) che riporta nel calcolo della tariffa la voce di costo pari ad euro 3,50 alla tonnellata quale ristoro ambientale in favore del Comune di Statte.

---

2

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile

Cu - Utile e varie		(500 t/d, pari a 150000 t/a)	
Utile lordo, Cut	6,66		10%
Spese amministrative, Cua	6,66		10%
Ristoro amb., Cuc	3,50		3,50 euro/t
<i>Sub-totale Cu</i>	<i>16,82</i>		
<b>TOTALE GENERALE, Ct (Euro/t)</b>		<b>83,38</b>	

Figura 1: stralcio Piano tariffario proposto da cisa ed approvato dall'AIA 94/2011

1. La Provincia di Taranto con determinazione n. 94 dell'11/08/2011 rilasciava alla CISA spa l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex art. 29 del D.Lg. 152/2006 sul presupposto sia del deliberato di cui al provvedimento alla Giunta Comunale n. 45/2008, che come detto subordinava il proprio parere favorevole al riconoscimento della citata somma, si ribadisce quale voce di costo proposta dalla stessa CISA, pari a 3,50 euro alla tonnellata di rifiuto conferito in discarica, sia del parere favorevole degli Uffici Comunali di cui al prot.n. 46995/A del 18/07/2011;
2. La suddetta AIA stabilisce "che dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate nell'allegato 4 al presente provvedimento" tra cui il piano Tariffario di cui si è detto in figura 1;
3. La discarica è entrata in funzione il 18/10/2012; attualmente è in fase di esaurimento con il suo carico di oltre 1,3 milioni di tonnellate smaltite.

Sta di fatto che a tutt'oggi per ogni tonnellata conferita all'impianto sia da parte di privati sia da parte di soggetti pubblici (Comuni e partecipate) Cisa in questi anni ha incassato 3,50 € a titolo di ristoro ambientale in favore del Comune di Statte, che trattiene indebitamente.

Tanto si riporta affinché l'Autorità Competente valuti gli effetti di quanto innanzi riportato in ordine alla validità/efficacia dell'AIA n. 94 dell'11/08/2011.

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

---

**Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile**

### 3. Il progetto di rimodellamento morfologico presentato dalla Società CISA (fonte Cisa SIA)

Il progetto proposto da C.I.S.A. spa in agro di STATTE (TA), località "GRAVINOLA VECCHIA", riguarda esclusivamente la Attività IPPC 5.4, ed in particolare:

- Il rimodellamento avviene senza utilizzo di nuove superfici e viene associato ad un progetto di recupero/rinverdimento ispirato alle caratteristiche botaniche tipiche dell'Habitat del limitrofo "Parco delle Gravine" con tecniche di ingegneria naturalistica su tutta l'area (di discarica che insiste su una superficie di poco inferiore ai 5,0 ha).

Il rinverdimento delle sponde verrà realizzato, all'interno delle aree di proprietà, con i seguenti obiettivi:

- Di carattere prevalentemente paesaggistico, volto a mitigare l'impatto visivo della discarica e della viabilità presente;
- di carattere prevalentemente naturalistico, volto al ripristino vegetazionale al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono in continuità con l'ambiente circostante.

Le opere connesse al ripristino vegetazionale dell'impianto di discarica, saranno realizzate prima sulle "sponde", e successivamente (a cedimenti avvenuti dopo la "chiusura") in sommità (con le attività di cui al D.lgs n.36/2003); esse prevedono il rinverdimento dello stesso mediante ricoprimento della parte superficiale con terra da coltivo, inerbimento e messa a dimora di talee o piantine di essenze arbustive autoctone. Per la stabilizzazione del manto di ricoprimento con terra da coltivo è prevista la posa di una struttura antierosione. Tale struttura si sostanzia nella stesura di una biostuoia e rete metallica a doppia torsione zincata e plastificata. A completamento delle opere di ripristino vegetazionale, al fine di favorire un adeguato inserimento ambientale, è previsto l'inerbimento e messa a dimora di piantine di essenze arbustive ed arboree autoctone.

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

---

**Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile**

## 4. Valutazione degli aspetti tecnici

Il progetto in esame, nel porsi l'obiettivo singolare di dover garantire un interesse pubblico nella gestione dei rifiuti speciali, che come ovvio non sono urbani né necessariamente di provenienza pubblica, ovvero prodotti da impianti a titolarità pubblica, non lascia comprendere appieno come a fronte di una necessità annua in carico al sistema pubblico ex DGR 1482 del 02/08/2018, la sola discarica CISA di Statte ne debba accogliere in previsione 180.000 mc, ovvero circa il 35% di tutta la produzione regionale, senza che tale dato scaturisca invece da una attenta analisi dei fabbisogni come soddisfacibili dal complesso dell'impiantistica regionale. Appare dunque quanto meno non dimostrato come la volumetria richiesta (pari a 180.000 mc) sia la minima indispensabile per far fronte a tale "*superiore interesse pubblico*", scongiurando ogni possibile ipotesi da cui derivi la sola necessità di massimizzazione del profitto di CISA.

Il rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica, semmai, potrebbe a ben vedere già realizzarsi sul profilo di colmata finale già autorizzato (AIA 94/2011).

Anche a voler concedere la necessità di garantire il "*superiore interesse pubblico*" si è del parere di dover riprofilare lo schema di copertura finale come desumibile dalla tavola 5 non già con un aumento di quota al punto di cuspide di 11 metri, che presenta pendenze elevatissime (maggiori del 7%), ben potendosi, sempre nell'ottica di traguardare la minima ed adeguata pendenza per l'allontanamento delle acque meteoriche, assestare il punto di cuspide ad una quota nettamente inferiore, pari a + 0,5 metri.

Con una configurazione siffatta le volumetrie in gioco sarebbero notevolmente inferiori e si eviterebbero gli impatti derivanti dalla configurazione di progetto, sia in termini di gestione del percolato sia in termini di gestione del biogas.

Questa produzione dovrebbe essere destinata a misure compensative legate alla mobilità urbana di tipo sostenibile sia pubblica che privata e non costituire al più ulteriore forma di profitto aziendale se non addirittura uno spreco con la combustione in torcia.

---

5

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

---

**Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile**

Tanto in ragione della forte preoccupazione di un possibile aggravio dell'impatto odorigeno associato al considerevole incremento di volumetria richiesto dal proponente, attraverso un rimodellamento dei profili (ben 180.000 metri cubi di ulteriore volumetria quale aumento di  $\frac{1}{4}$  rispetto a quella iniziale autorizzata).

Vi è da rimarcare come la questione "odori" abbia per il Comune di Statte una notevole rilevanza, stante la vicinanza del quartiere Parco di Guerra, problematica per la quale questa Amministrazione comunale ha in corso il procedimento tecnico ed amministrativo finalizzato all'approvazione del progetto comunale denominato **"Rete integrata per il monitoraggio real-time della qualità dell'aria indoor e outdoor basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici"**. Lo studio degli andamenti delle concentrazioni di COV, unito alle misure di altri parametri (es. condizioni meteo climatiche, variabilità dei cicli delle lavorazioni, ecc.), può fornire preziose informazioni sul profilo emissivo, ed essere utilizzato come variabile surrogata per colmare aspetti che risentono di lacune conoscitive su fenomeni complessi come quelli odorigeni, e soprattutto si pone l'obiettivo di fornire informazioni immediate ai fini della gestione operativa degli eventi odorigeni e per implementare le conoscenze alle attività di supporto alle scelte decisionali di gestione del territorio e della salute della popolazione.

Deve inoltre evidenziarsi che la discarica, in esame, è già autorizzata in sottocategoria ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera c del DM 27 settembre 2010 e smi con conseguente ammissibilità di rifiuti caratterizzati da valori limite nell'eluato tre volte superiori ai limiti della tabella 5 del citato decreto ministeriale e addirittura con DOC illimitato.

Come peraltro riportato nella documentazione in progetto, detto riconoscimento di sottocategoria della discarica è avvenuto a seguito di approvazione di un'analisi di rischio nell'ambito del procedimento autorizzativo presso la Provincia di Taranto.

---

6

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17





# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

---

**Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile**

L'analisi di rischio sito specifica che ha comportato l'inquadramento derogatorio della discarica è stata, a suo tempo e con i successivi aggiornamenti annuali, impostata sulla previsione di un "carico ambientale" riferito ad una volumetria massima di 750.000 metri cubi di rifiuti.

E' evidente che l'incremento di volumetria progettato, ancor di più per la significatività percentuale che per l'ulteriore quantità richiesta di ulteriori 180.000 metri cubi, deve essere valutato attentamente ai fini del mantenimento delle condizioni derogatorie di ammissibilità con una nuova analisi di rischio sito specifica che tenga conto delle nuove condizioni di carico (ad esempio in termini di produzione quantitativa e qualitativa di percolato, biogas ecc.) del sistema discarica - vedi a riguardo capitolo 6.2 delle linee guida approvate con DGR 2560 del 22/12/2009.

Quanto ai profili di criticità rappresentati da ARPA Puglia nel parere, prot. 64573 del 08/10/18, si condivide quanto ai punti da 1 a 6 ed in particolare i seguenti importanti rilievi di carattere generale:

1. La presente procedura deve includere anche l'AIA;
2. Non si evince appieno la finalità pubblica dei volumi richiesti con l'intervento proposto.
3. Non viene trattata, nel quadro di riferimento programmatico del SIA, la coerenza e la conformità urbanistica del progetto con gli strumenti di programmazione di livello comunale (PUG);
4. Lo studio climatico risulta molto datato (1996) ed andrebbe certamente aggiornato;
5. Si ritiene non compatibile l'intervento in esame con il regime vincolistico in tema di aree protette, non potendosi ulteriormente aggravare il quadro di riferimento ambientale e paesaggistico della zona;
6. Non si conoscono, perché mai forniti, i dati relativi alle indagini sul top soil dei terreni ricadenti nel Comune di Statte;

---

7

**COMUNE DI STATTE**

*Via S. Francesco c.a.p. 74010*

*codice fiscale 90031270730*

*partita I.V.A. 01940470733*

*- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80*

*Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto*

*- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17*



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

---

**Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile**

Per tutto quanto sopra, con riferimento al procedimento di cui in oggetto, esaminati i documenti in atti alla data del 25/02/2019, con riferimento al **quadro ambientale di contesto e di riferimento**, per quanto di competenza si esprime **parere sfavorevole**.

**Ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 fini si riportano le seguenti modifiche e prescrizioni:**

1. Fermo restando di tralasciare una cuspide che garantisca la **minima ed adeguata** pendenza per l'allontanamento delle acque meteoriche, si prescrive di riprofilare lo schema di copertura finale come desumibile dalla tavola 5. prevedendo un'altezza massima in cuspide di 0,5 metri rispetto alla quota derivante dalla sistemazione finale autorizzata.
2. Presentare al Comune di Statte un progetto per la mobilità sostenibile scolastica e urbana attraverso mezzi da fornire al Comune, nel numero minimo di tre, alimentati con il biometano prodotto dall'impianto, con oneri finanziari sia di progetto che di attuazione e gestione a carico della società.
3. Partecipare in quota parte (non inferiore al 25%) al costo di realizzazione e a quello di gestione operativa del progetto "Rete integrata per il monitoraggio real-time della qualità dell'aria indoor e outdoor basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici".
4. Prevedere nella fase di copertura provvisoria la parzializzazione per settori al fine di rispondere al meglio ai criteri previsti dal punto 2.4.3. dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03.
5. L'incremento di volumetria progettato, ancor di più per la significatività percentuale che l'ulteriore quantità richiesta di 180.000 metri cubi, deve essere valutato attentamente ai fini del mantenimento delle condizioni derogatorie di ammissibilità con una nuova analisi di rischio sito specifica che tenga conto delle

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

**Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,  
Tutela della Salute e Soccorso Civile**

nuovi condizioni di carico (ad esempio in termini di produzione quantitativa e qualitativa di percolato, biogas ecc.) del sistema scarica - vedi a riguardo capitolo 6.2 delle linee guida approvate con DGR 2560 del 22/12/2009. Detta ADR deve essere sottoposta preliminarmente ad approvazione di ARPA Puglia.

Resta fuori dalla valutazione effettuata dallo scrivente la coerenza del progetto rispetto al contesto programmatico (conformità urbanistica) e progettuale di riferimento, come disciplinato dalle vigenti leggi in materia, nonché ogni altro nulla osta, parere, permesso ecc. a qualunque titolo necessario al proponente per consentirgli l'effettivo esercizio dell'attività d'impresa.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Mauro De Molfetta

Il Sindaco  
Francesco Andrioli

*COMUNE DI STATTE*

*Via S. Francesco c.a.p. 74010*

*codice fiscale 90031270730*

*partita I.V.A. 01940470733*

*- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80*

*Servizi Demografici, C.so V. Emanuele  
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto*

*- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82  
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17*



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico

Prot. n° 0003360 del 28.02.2019

Provincia di Taranto  
Settore Pianificazione e Ambiente  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**OGGETTO:** Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA SpA – Procedimento di VIA ex D.Lgs 152/2006 del progetto di “Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)” – Conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27bis comma 7 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – **PRESCRIZIONI URBANISTICHE**

E  
Provincia di Taranto  
Protocollo N.0006559/2019 del 28/02/2019

Premesso:

- che in data 29.01.2019 questo Ente ha ricevuto convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto indicata;
- che dalla documentazione relativa al progetto di che trattasi l’area è ubicata in C.da Gravinola di Statte e segnata alle particelle n. 205 e 208 del foglio di mappa n. 6;
- che da accertamenti catastali l’area di cui sopra è segnata al foglio n. 6 particella n. 227;
- che il Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte è stato dichiarato conforme alle disposizioni del PPTR regionale ai sensi dell’art. 100 delle NTA con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03.08.2017 e trasmesso alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio – in data 21.09.2017)

Si comunica che dall’esame della documentazione che compone il vigente strumento urbanistico l’area è tipizzata come segue:

#### **Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – art. 31/S NtA PUG**

*“Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali l’agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo, ma dove i valori paesaggistici prevalgono anche rispetto all’utilizzazione per scopi rurali. Comprendono in particolare la parte ricadente nel territorio di Statte del Parco Regionale della Terra delle Gravine e il Sito di Interesse Comunitario – Area di Protezione Speciale “Area delle gravine”, disciplinato in maggiore dettaglio dal relativo piano di gestione e gli ambiti classificati di tipo “A” e “B” del PUTT.*

*In tali Contesti gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio. Sono esclusi interventi di Nuova costruzione ad eccezione degli interventi di Ampliamento e di Demolizione e Ricostruzione nei casi specifici previsti dal PUG/P. Tutti gli interventi di eventuale trasformazione sono soggetti alla normativa vigente in materia di Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Parchi Regionali e PUTT/P. Sono inoltre esclusi gli Interventi di Trasformazione urbanistica, l’ampliamento di cave e discariche esistenti e la localizzazione di nuove cave e discariche. Infine, analogamente a quanto previsto dall’articolo 4 comma 7 della L.R. 20 dicembre 2005, n.18, come*

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010 - tel. 099 474.28.11 - fax 099 474.64.80  
codice fiscale 90031270730 - partita I.V.A. 01940470733



# COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico

modificata dalla L.R. 21 aprile 2011 n. 6, l'attività delle cave in esercizio è consentita sino alla scadenza delle autorizzazioni e salvo proroghe da concedere previa valutazione delle compatibilità paesaggistiche e ambientali, comunque nei limiti dei volumi già autorizzati." Le cave già esistenti, ma non in esercizio, che, all'atto dell'entrata in vigore del presente PUG, siano in possesso di tutte le autorizzazioni paesaggistiche e ambientali previste dalle leggi statali e regionali possono esercitare l'attività previa conclusione dell'iter autorizzativo. In tutti i casi, devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizioni in materia di attività estrattiva).  
...omissis.....

## Contesti rurali da rinaturalizzare e/o riqualificare – art. 33/S NtA PUG

"Riguardano i contesti con la presenza di aree di cava o discariche di rifiuti attive o dismesse da bonificare, intervento propedeutico al recupero con tecniche di rinaturalizzazione. Per tali contesti il PUG prevede la predisposizione di un piano di risanamento mirato e sviluppato sulla base di una accurata campagna di indagini. Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono ovviamente funzione sia delle condizioni dell'area da recuperare, sia dell'ambiente circostante che giocoforza condiziona le scelte, sia, delle risorse economiche disponibili: fattore quest'ultimo che, come in ogni ipotesi progettuale, condiziona gli obiettivi, la scelta delle tecniche di recupero e i tempi di realizzazione dell'intervento. La finalità dell'intervento è che si instauri quel lentissimo processo naturale di evoluzione verso il climax senza la necessità di azioni successive.

A seguito della rinaturalizzazione, il PUG prevede la possibilità di localizzare in queste aree impianti per la produzione di energie rinnovabili, utilizzando al massimo il 50% della St disponibile, conformemente alle indicazioni del PUG/P.

La finalità degli interventi è di rinaturalizzare aree del territorio di Statte profondamente intaccate nella loro qualità ambientale attraverso usi di notevole impatto (cave, discariche, aree di fragilità ambientale individuate nella Carta delle Risorse e delle criticità ambientali)

Favorire la remuneratività degli interventi di rinaturalizzazione, con la possibilità di localizzare in queste aree impianti per la produzione di energie rinnovabili, utilizzando a tali scopi al massimo il 50% della St compensando la completa rinaturalizzazione di tutta l'area.

...omissis.....

Si comunica inoltre che sull'area insistono i seguenti contesti paesaggistici:

1. Struttura geomorfologica: Cigli di scarpata con pendenza minore al 30% - Area annessa: 2,84 % della superficie;
2. Struttura geomorfologica: Cigli di scarpata con pendenza minore al 30%;
3. Struttura geomorfologica: Cigli di scarpata con pendenza maggiore al 30% - Area annessa: 11,69 % della superficie;
4. Struttura geomorfologica: Cigli di scarpata con pendenza maggiore al 30%;
5. Struttura idrogeologica Emergenze idrografiche - Aree annessa: 61,79 % della superficie;
6. Struttura idrogeologica: Emergenze idrografiche: 10,06 % della superficie;
7. Struttura idrogeologica: Emergenze idrografiche secondarie;
8. PUG\_IS\_PAI\_Reticolo – linee di ruscellamento;
9. Struttura idrogeologica: Vincolo idrogeologico: 100,00 % della superficie;
10. Struttura botanico-vegetazionale: Aree boscate: 45,19 % della superficie;
11. Struttura botanico-vegetazionale: Aree boscate - Area annessa: 48,38 % della superficie;
12. Struttura botanico-vegetazionale: Parco naturale regionale terra della gravine: 45,02 % della superficie;
13. Struttura botanico-vegetazionale: Parco naturale regionale terra della gravine - area annessa: 48,58 % della superficie;
14. Struttura botanico-vegetazionale: Area SIC e ZPS: 99,71 % della superficie;

Statte, li 28.02.2019

Il Responsabile del Servizio  
Arch. Vincenzo LA GIOIA

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010 - tel. 099 474.28.11 - fax 099 474.64.80  
codice fiscale 90031270730 - partita I.V.A. 01940470733

**OGGETTO: Parere del Sindaco di Massafra su Impianto di trattamento/smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi – agro di Statte (TA) – Contrada “Gravinola” – Ditta CISA S.p.A. -Progetto di “rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)” Istanza di procedimento unico di via ex art. 27/bis del D.LGS N.152/2006 – Conferenza dei Servizi.**

## Il Sindaco di Massafra

### Premesso che:

- Presso la Provincia di Taranto è convocata la Conferenza dei Servizi, per il procedimento descritto in oggetto, alla quale è invitata a partecipare il Comune di Massafra;
- Il progetto prevede un aumento delle volumetrie dal rimodellamento delle quote di “Colmata Finale”, con la possibilità di rendere disponibili circa ulteriori 180.000 m<sup>3</sup>. Trattasi, pertanto, di una modifica sostanziale che produrrà un relativo aumento dei carichi inquinanti sulle matrici ambientali.  
**Il PRGRS approvato con DGR 1023 del 19.05.2015** e pubblicato sul BURP n.83 del 16-06-2015, al paragrafo 16.1, definisce i criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti speciali, relativamente a “modifiche agli impianti esistenti che comportano modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali”. Secondo i criteri localizzativi del Piano Regionale, il progetto di ampliamento della CISA S.p.A. è sottoposto a un vincolo **ESCLUDENTE**, poiché ricade sia in “Area di rispetto dei boschi” sia all’interno dei 2.000 metri di buffer definiti rispetto al sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 9130007 denominato “Area delle Gravine”;
- **Si condivide, invece, l'intervento di rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica**, poiché trattasi di una forma di recupero del paesaggio interessato dall'impianto, in un territorio interessato da alta valenza paesaggistica ed ambientale quale quello del Parco Regionale “Terra delle Gravine”.
- **Le conclusioni dell'ultimo Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (DICEMBRE 2017) nell'area di Taranto** Stabilimenti ILVA – ENI – CISA – APPIA ENERGY – TARANTO ENERGIA – ENI (EX ENIPOWER TA) – ITALCAVE – VERGINE (Palombara e Mennole) – CEMENTIR — HYDROCHEMICAL ai sensi della LR 21/2012 -Scenario emissivo AIA (dicembre 2017) – affermano che: **“Risulta, perciò, confermata la criticità dell'area di Taranto, secondo gli artt. 3 e 5 della legge regionale 21/2012, con le previste conseguenze normative a carico delle aziende che si trovano nell'area suddetta, oltre che dei nuovi, possibili insediamenti e delle connesse procedure autorizzative.**
- **Con atto di indirizzo del 03.08.2012 il Consiglio della Regione Puglia**, indicava che per il territorio di Taranto e provincia “l'interesse alla diminuzione dei carichi inquinanti costituisce interesse pubblico prevalente, anche in considerazione del generale principio di precauzione”, rispetto a qualunque altro legittimo interesse privato, e invitava, quindi, “tutte le amministrazioni interessate ad iter autorizzativi anche solo parzialmente idonei ad aumentare i carichi inquinanti”, a considerare la rilevanza dell'interesse pubblico su indicato;
- In base alla Legge n.305 del 1989, il territorio di Massafra e Statte veniva dichiarata **“area ad elevato rischio di crisi ambientale”** con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990, reiterata poi con la Deliberazione del 11 giugno 1997;

### Considerato che:

- Nel gennaio 2016, il Direttore Generale dell'ARPA Puglia in carica, Prof. Giorgio Assennato, intervenendo nel consiglio comunale di Massafra, dichiarava quanto segue: **"...in un'area caratterizzata dalla vicinanza con il più grande e inquinante complesso siderurgico d'Europa, ovviamente OCCORRE MOLTA CAUTELA e IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE è quello che comunque occorre seguire anche quando non ci siano condizioni di criticità ambientali!"**
- La Corte di Giustizia Europea è stata chiara: "Il principio di precauzione è il principio generale del diritto comunitario che fa obbligo alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire taluni rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali interessi sugli interessi economici" (da sentenza Corte Europea, Trib. CE, Seconda sez. ampliata, 26 nov. 2002, T-74/00 *Artegodan*).
- Il testo nazionale di riferimento in materia ambientale lo considera tra le azioni prioritarie. Infatti, l'art 3-ter del Codice dell'Ambiente (D-Lgs. 152/06) recita: **"La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale."
- Non sono da trascurare, infine, le ulteriori e prolungate emissioni odorigene, che si sommeranno a quelle già esistenti, derivanti dalla presenza di vari impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti, in un'area ad elevato traffico stradale, a pochi km dal centro abitato.

Visto l'art. 50 del D.Lgs, n. 267/2000, contenente le funzioni e le competenze del Sindaco;

### **A SEGUITO DI TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO,**

### **ESPRIME:**

**PARERE CONTRARIO** alla parte del progetto della CISA S.p.A. relativa al rimodellamento del profilo con ampliamento dei volumi finali della discarica;

**PARERE FAVOREVOLE** al progetto di colmata finale con mantenimento degli attuali volumi autorizzati e rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica sito nel Comune di Statte, zona PIP.

### **CHIEDE:**

**al Presidente della Provincia di Taranto, quale AUTORITÀ COMPETENTE:**

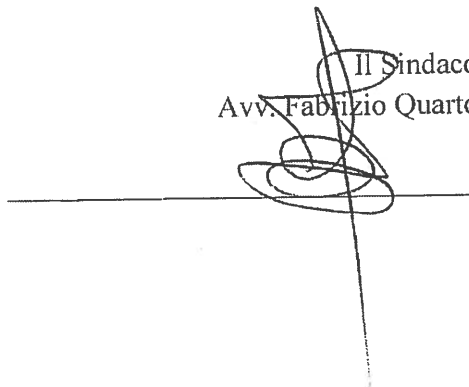
1. **il rispetto del vincolo escludente alla realizzazione del progetto**, come imposto dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Puglia (PRGRS), a tutela delle ricchezze paesaggistico-culturali, patrimonio dei territori di Statte e Massafra;
2. **di considerare prioritariamente il PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**, a tutela

dell'interesse pubblico prevalente;

3. **di rispettare le indicazioni dell'ultimo rapporto di VdS, a tutela della salute dei cittadini;**
4. che il passato e il presente di tutte le Comunità residente nell'area geografica, interessata da alto rischio di crisi ambientale, impongono come **orientamento prioritario delle Istituzioni la PREVENZIONE PRIMARIA**, per evitare il rischio di una futura contabilizzazione di ulteriori danni, per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente.

Massafra, 27.02.2019

Il Sindaco  
Avv. Fabrizio Quarto







# PROVINCIA DI TARANTO

Settore PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale

Al Servizio VIA  
Sede

Rif. Int. /18

**Oggetto:** Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA S.p.A. C.da Gravinola - Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di *“rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)”*. Proponente: CISA spa. Valutazione di Incidenza Ambientale.

Si fa riferimento agli aspetti di Valutazione di incidenza ambientale dell'intervento in oggetto, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto.

Premesso che:

- L'intervento è ricompreso nel SIC ZPS “Area delle Gravine”, lungo il confine meridionale del Sito Natura 2000, e pertanto sottoposto a Valutazione di Incidenza;
- In occasione della prima C.D.S. lo scrivente Servizio, tenuto altresì conto di quanto discusso e delle richieste di approfondimenti già esplicitate da altri enti partecipanti, ha richiesto in merito allo studio di Valutazione di incidenza, di effettuare degli approfondimenti in merito alla coerenza dell'intervento con il Piano di Gestione del SIC ZPS “Area delle gravine”.
- In data 18.02.2019 è pervenuto il fascicolo di riscontro della Ditta proponente a quanto emerso in occasione della scorsa CDS, rimandando al punto F) in riscontro alla quanto richiesto all'Allegato n. 7 nota del dott. Cito [...]”;

Tenuto conto che l'intervento consta nel:

- Rimodellamento dei profili con incremento dei volumi abbancabili di circa 180000 mc;
- Recupero con tecniche di ingegneria naturalistiche del sito

Dalla documentazione in atti, ed in merito a quanto già autorizzato si riporta puntualmente nell'elaborato di VINCA, che:

*“[...] i provvedimenti autorizzativi intervenuti, sia per la costruzione, che per l'esercizio dell'insediamento (DD VIA della Provincia di Taranto n.176/2005 e DD AIA della Provincia di Taranto n. 94/2011) hanno confermato il Piano di Recupero dell'Area presentato in sede di “pronunciamento” VIA da parte della Regione Puglia con DD n. 161 del 26/04/2005 e di seguito riportato :*

"Il recupero dell'area utilizzata, dopo l'abbancamento finale dei rifiuti previsto con profili di chiusura che ricostituiscono l'antico profilo topografico (avendo calcolato una monta di circa il 25 %), avverrà mediante la stesura di uno strato di copertura di spessore totale 2,8 m con la seguente stratigrafia (dall'alto verso il basso) riportata nella tavole progettuali allegata alla presente relazione, in ossequio al paragrafo 2.4.3 dell'allegato 1 del DM Amb. n. 36/2003:

- 1,0 m di terreno vegetale e frazione organica stabilizzata (FOS) proveniente da impianto di trattamento presenti negli ambiti ottimali della pianificazione in Puglia, **per inerbimento e piantumazione;**
- 0,50 m di strato drenante in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai punti 3; e 4;
- 0,50 m di materiale argilloso opportunamente rullato e costipato con coefficiente di permeabilità  $K = c \times 10^{-8}$  m/sec ;
- 0,50 m di strato drenante del gas e di rottura capillare;
- 0,30 strato di regolarizzazione, costituito da FOS, con la funzione di permettere la corretta posa in opera degli strati sovrastanti.

Questo intervento, di natura "definitiva", sarà realizzato una volta avviata la fase di assestamento differenziale dell'ammasso dei rifiuti ed avviata la aspirazione e combustione del biogas. E' stato previsto altresì, in attuazione dello stesso D.M. 36/2003, dopo la fase dei "cedimenti immediati" che dura circa 18-24 mesi (come avvenuto per i lotti in post-chiusura), la realizzazione di una "chiusura provvisoria", con un pacchetto che comprende uno strato di regolarizzazione (> 0,30 m) ed una geomembrana in HDPE (rigenerato) da 2,00 mm sarà preceduto da un intervento provvisorio ed immediato.

Appare evidente come l'attuale "intervento di rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistiche" sia inquadrabile come una condivisibile progettazione esecutiva di quanto già previsto e obbligatorio fare a chiusura del ciclo della discarica, sin dal 2005.

Tanto appare opportuno precisare, anche in considerazione della pesatura assegnata a tale fase nella tabella riassuntiva di valutazione degli impatti.

Diversamente dal punto precedente, per quanto attiene la riprofilatura con incremento delle volumetrie complessive, determinando un allungamento della fase di esercizio della discarica (con incidenza negativa sul SIC ZPS rispetto all'opzione zero), oltre che del carico complessivo di possibili fattori di impatto, come peraltro riportati nella sez. 5.1 dell'elaborato di V.inc.a..

In merito non si ravvisa nella documentazione iniziale e nella documentazione integrativa prodotta, approfondimenti dirimenti tali da poter escludere incidenze negative sul SIC ZPS "Area delle Gravine".

Funzionario Tecn. For.le  
Dott. Filippo BELLINI\*

**Il Dirigente**  
(Arch. Lorenzo NATILE\*)